

REGOLAMENTO GARA TROFEO DIANA

ART. 1

SCOPI

1. L'associazione Nazionale Libera Caccia organizza il Campionato "DIANA" nell'intento primario di promuovere l'attività agonistica dei cacciatori ed ha lo scopo, anche, di: contribuire a formare il cacciatore verso ad un'attività venatoria corretta, con l'ausilio del cane da caccia, esaltandone le prestazioni, nonché stimolando nei partecipanti un comportamento agonistico sportivo ed etico.

ART. 2

1. Il Delegato Nazionale alla cinofilia in accordo con la Presidenza Nazionale, convoca, ogni anno l'incontro dei delegati cinofili regionali, durante il quale si decidono le modalità, il luogo, e la data dello svolgimento della finale del "Trofeo Diana". (salvo occasioni particolari)
2. Il campionato è così articolato: selezioni comunali, **selezioni provinciali, qualificazioni regionali,** finale nazionale.
3. Selezioni provinciali: possono partecipare tutti i cacciatori tesserati ANLC, iscritti nella provincia dove insiste il circolo comunale al quale sono tesserati, in possesso di un cane da ferma o spaniel **di loro proprietà**, con o senza pedigree iscritto; programmate e svolte entro il termine previsto, seconda i criteri e le valutazioni stabilite dal settore cinofilo provinciale.
4. **Qualificazione regionale: partecipano fino a un massimo di 10 (dieci)** classificati nelle selezioni provinciali, che dovranno svolgersi entro i termini previsti.
5. Il delegato regionale può derogare le partecipazioni a seguito di validi motivi.

La Finale Nazionale si dovrà svolgere, preferibilmente, su selvaggina stanziale, che potrà interessare soggetti immessi.

Le squadre Regionali sono accompagnate dal delegato regionale o da un suo delegato.

In caso di comprovate situazioni critiche, verificatesi all'ultimo momento, il cacciatore classificatosi, sarà sostituito dal concorrente, primo dei non classificati; la sostituzione dovrà essere comunicata con la scheda di partecipazione o, comunque, prima dell'elenco ufficiale dei partecipanti. Al raduno dovranno presentarsi solo i componenti della squadra. Eventuali altri che intendono presenziare alla manifestazione dovranno farsi carico di tutte le spese di vitto, alloggio e di ogni altro eventuale.

LE SQUADRE

6. **FINALE NAZIONALE CATEGORIA UOMINI RAZZE DA FERMA** –
Possono partecipare due squadre (categoria inglesi e continentali) composte dai primi tre (3) cacciatori con propri cani classificati nelle qualificazioni regionali.
7. **FINALE NAZIONALE CATEGORIA DONNE CON RAZZE DA FERMA** –
Possono partecipare due squadre composte dalle prime tre (massimo) cacciatrici con i propri cani classificati nelle qualificazioni regionali Continentali e Inglesi.
8. **FINALE NAZIONALE CATEGORIA UOMINI RAZZE SPANIEL** – Può partecipare una squadra composta da tre (massimo) cacciatori con i propri cani classificati nelle qualificazioni regionali categoria Spaniel.

ART. 3

ORGANIZZAZIONE E FINANZIAMENTO

1. Le selezioni provinciali sono organizzate e Gestite dalle segreteria Provinciali, di comune accordo con il delegato Provinciale Cinofilo.
2. Le qualificazioni regionali, per la nazionale, sono organizzate e Gestite dalle segreterie regionali, di comune accordo con il Delegato Regionale Cinofilo.
3. La finale nazionale è finanziata dalla Sede Nazionale, organizzata dal delegato nazionale alla cinofilia, con la collaborazione dei delegati di settore periferici della A.N.L.C. territorialmente competenti.

ART. 4

PARTECIPAZIONE

1. Possono prendere parte alle gare solo i cacciatori soci della A.N.L.C. con regolare tessera e porto d'armi per uso caccia in corso di validità.

2. La mancata esibizione dei documenti: tessera associativa (assicurazione) e licenza di caccia in corso di validità, comporta l'esclusione del concorrente dalle gare.
3. E' facoltà comunque dei Delegati provinciali e regionale decidere il numero massimo dei partecipanti alla eliminatória provinciale ed alla qualificazione Regionale per la partecipazione alla Nazionale.

ART. 5

SELVAGGINA

1. Le gare per le selezioni provinciali possono essere svolte su quaglie oppure selvaggina stanziale. Preferibilmente, lo stesso criterio dovrà essere applicato per quanto riguarda la finale nazionale.
2. Se nel corso del turno si dovessero verificare incontri con selvaggina diversa da quella comunicata dagli organizzatori, il concorrente dovrà astenersi dal concludere l'azione di caccia (abbattimento); i giudici ne terranno conto, per la valutazione del comportamento del cane sul selvatico.

ART. 6

GIUDICI

1. Le giurie sono composte da: Esperti cinofili **in possesso unicamente di tessera ANLC** iscritti nell'elenco della struttura operativa Cinofila.
2. La designazione dei giudici è di competenza:
 - per la selezione comunale e provinciale dal delegato cinofilo provinciale;
 - per la selezione regionale dal delegato cinofilo regionale;
 - per la finale nazionale dalla Presidenza A.N.L.C. su proposta del Delegato Nazionale.
3. Le gare provinciali e regionali dovranno svolte entro la 2° settimana di Settembre.
4. Le decisioni del Giudice sul campo di gara sono insindacabili.
5. I giudici

ART. 7

TURNI

1. I giudici cercheranno, nei limiti del possibile, di mettere tutti i concorrenti in condizione di vento favorevole.
2. L'errore commesso dal cane nel primo minuto del turno, non comporta penalizzazione o eliminazione.
3. Le selezioni provinciali e le eliminatorie regionali si devono svolgere su selvaggina stanziale o quaglie.
4. Il cacciatore deve presentarsi all'inizio del turno con il cane a guinzaglio, quattro cartucce, fucile scarico; che dovrà essere utilizzato con non più di 2 cartucce e può sparare al selvatico fermato dal cane, fino ad esaurimento del tempo o delle cartucce a sua disposizione, fatto salvo diversa indicazione del giudice.
5. Durante il proprio turno della durata di 15 minuti **CIRCA**, il cacciatore con il proprio cane ha la possibilità di abbattere un massimo di 4 capi di selvaggina. A fine turno il cacciatore con il proprio cane deve recarsi dal giudice per ascoltare la relazione e il punteggio assegnato.
6. E' consentito l'uso di qualsiasi fucile, anche semiautomatico, caricato con non più di due colpi, di qualsiasi calibro autorizzato per l'attività venatoria.
7. Il concorrente è tenuto al recupero dei bossoli delle cartucce sparate.
8. I giudici possono interrompere il turno ed estromettere il concorrente per i seguenti motivi:
 - Manifesto maltrattamento del proprio ausiliare
 - Caricare o brandeggiare l'arma in direzione del pubblico o della giuria.
 - Bestemmiare e tenere un comportamento scorretto nei confronti dei giudici o degli altri concorrenti.
 - Mantenere un comportamento che contrasta con le finalità e i principi ispiratori dell'associazione.
 - Sparare al selvatico che non è in grado di involarsi (fermo).
 - Cane che ingerisce in parte o tutto il selvatico abbattuto.
 - Scendere sul campo di gara con cagne in calore senza informare i giudici, queste possono gareggiare ma solo nell'ultimo turno
 - Utilizzare cani mordaci.

ART. 8

PUNTEGGI

1. Il giudice potrà assegnare i seguenti punteggi:
CANI da 1 a 20 punti, per le sue qualità venatorie e cinotecniche: movimento; portamento di testa; cerca; azione; prestazione (svolgimento del turno); rapporto; recupero; descrizione del turno (valutazione, prestazione del cane, movimento in stile di razza, ma anche come questi si adatta al particolare terreno su cui si svolge il turno, collegamento con il conduttore, accertare che nell'azione di rapporto non rovine o mastica il selvatico).

- **da 1 a 5 punti al cane che abbia offerto una buona prestazione senza aver incontrato e che abbia commesso gravi errori (Sfrullo, trascurato e mancato riporto). (NQ)**

- **da 6 a 9 punti per assegnare la qualifica di buono (B); purché il cane abbia dimostrato di fermare e riportare**

- **da 10 a 14 per assegnare la qualifica di Molto Buono (MB). purché il cane abbia dimostrato di fermare e riportare**

da 15 a 20 per assegnare la qualifica di Eccellente (ECC), purché il cane abbia dimostrato di fermare riportare e fare prestazione che rispecchia in pieno lo stile e le caratteristica di razza .

Nei turni in cui i cani non hanno potuto completare l'azione di riporto del selvatico in precedenza fermato o lavorato per mancanza di abbattimento, a fine batteria il giudice potrà far effettuare un riporto a freddo per accertarsi che il cane riporti.

CACCIATORE da 1 a 10 punti : evidenziando il comportamento venatorio tenuto durante il turno, la conduzione ed il collegamento con il cane, buona scelta di tempo nello sparo e comportamento corretto sia in campo che fuori , **per la sicurezza dell'arma tenuta durante tutto il turno di prova**

- 2 (DUE) punti per ogni capo abbattuto e incarnierato di prima canna.

- 1 (UNO) punto per ogni capo abbattuto e incarnierato di seconda canna.

- Penalità 2 (DUE) punti in meno per ogni selvatico non abbattuto o non incarnierato.

- Il turno termina all'esaurimento delle cartucce o alla fine del tempo a disposizione e dopo il suono della tromba del giudice.
- Nel caso il concorrente rinuncia allo sparo, per involo del selvatico verso persone, strade, ecc. deve alzare il braccio e dichiararlo al giudice, lo sparo e l'eventuale riporto potrà essere fatto a batteria ultimata.
- I selvatici dovranno essere fermati dai cani da ferma e lavorati dai cani da cerca.
- Il concorrente può abbattere solo i selvatici che il proprio cane ha fermato o lavorato.
- La selvaggina abbattuta e incarnierata rimane di proprietà del concorrente salvo diverse disposizioni evidenziate dal direttore di gara.

BARRAGE

- Il barrage viene svolto a turno singolo con giuria plurima su terreno idoneo alla verifica**

Art. 9

TITOLI PROVINCIALI E REGIONALI

- Categoria Donne – Razze da ferma.
 - Vincitrice delle selezioni Provinciali: Campione provinciale anno in corso .
 - Vincitrice delle eliminatorie Regionali: Campione regionale anno in corso .
- Categoria Uomini – Razza Spaniel
 - Vincitore delle selezioni Provinciali: Campione provinciale anno in corso.
 - Vincitore delle eliminatorie Regionali: Campione regionale anno in corso.
- Categorie Uomini – Razza da ferma
 - Vincitore delle selezioni Provinciali: Campione provinciale anno in corso.
 - Vincitore delle eliminatorie Regionali: Campione regionale anno in corso.
- I primi tre classificati di ogni categoria formeranno la squadra per ciascuna categoria che rappresenteranno la propria regione alla finale. Sono previsti due riserve per ogni categoria.
- Per la categoria donne, uomini e razze spaniel le squadre potranno essere composte anche da un solo cacciatore.

Art. 10

TITOLI NAZIONALI

- Regione Campione nazionale Sociale** per l'anno in corso sarà quella che avrà realizzato il miglior punteggio sommando i risultati ottenuti da tutti componenti delle squadre: (Continentali; Inglesi; Spaniel; Donne) di ciascuna categoria
- Cacciatore campione nazionale sociale** dell'anno in corso, colui che avrà totalizzato il miglior punteggio: (Donne e Uomini) di ciascuna categoria

3. **Cane campione nazionale sociale** dell'anno in corso il soggetto che avrà totalizzato il miglior punteggio: (Continentali; Inglesi; Spaniel) di ciascuna categoria
4. In caso di parità si procederà al barrage, secondo le modalità decise dalla giuria.

Art. 11

PREMI

1. I circoli comunali, le Presidenze provinciali e le Presidenze regionali decidono rispettivamente, nelle loro selezioni, il numero e i tipi di premi da assegnare.
2. La presidenza nazionale A.N.L.C. decide i premi da assegnare nella finale del "Campionato Diana".
3. La gara sarà annullata o sospesa in caso di eccezionali calamità naturali o in caso di notevole avversità atmosferiche . Decisione assunta dal responsabile della manifestazione .
4. Gara Provinciale (selezione provinciale)
5. Gara regionale (qualificazione regionale)
6. Gara nazionale (Finale Nazionale)
7. Si allega statino di gara.

Art . 12

RECLAMI

Eventuali reclami dovranno essere presentati entro mezz'ora dalla fine della prova , direttamente al Direttore di gara, per iscritto e previo versamento dell'importo di euro 50,00 (cinquanta); somma che, eventualmente, sarà restituita nel caso in cui, il Direttore di gara e il/i giudici diano, al loro insindacabile giudizio, ragione al ricorrente.

LETTO, APPROVATO E CONDIVISO

Il Delegato Nazionale alla Cinofilia

Luigi Parsi